

Protocollo RC n. 2362/05

Deliberazione n. 259

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2005

VERBALE N. 65

Seduta Pubblica del 17 ottobre 2005

Presidenza: MANNINO - CIRINNA' - SABBATANI SCHIUMA

L'anno duemilacinque, il giorno di lunedì diciassette del mese di ottobre, alle ore 16,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,35 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 37 Consiglieri:

Argentin Ileana, Azuni Maria Gemma, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Chiolli Luciano, Cipressa Alessandro, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Mannino Giuseppe, Mariani Maurizio, Marsilio Marco, Milana Riccardo, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Perifano Massimo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Salacone Simonetta, Santini Claudio, Sentinelli Patrizia, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Bertucci Adalberto, Carli Anna Maria, Coratti Mirko, Dalia Francesco, D'Erme Nunzio, De Lillo Fabio, Della Portella Ivana, Di Stefano Marco, Eckert Coen Franca, Galloro Nicola, Germini Ettore, Ghera Fabrizio, Iantosca Massimo, Malcotti Luca, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Nitiffi Luca, Piso Vincenzo, Poselli Donatella, Smedile Francesco e Tajani Antonio.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per

l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Failla in sostituzione temporanea del Segretario De Lillo.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Darif Aziz, Rusu Ionut Gabriel, Taboada Zapata Santos e Tobia Perez Irma.

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Morassut Roberto.

(O M I S S I S)

A questo punto risulta presente il Consigliere Segretario De Lillo che assume le sue funzioni.

(O M I S S I S)

A questo punto il Vice Presidente Fabio SABBATANI SCHIUMA assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 29^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

29^a Proposta (Dec. G.C. del 28 febbraio 2005 n. 29)

Regolamento attuativo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 135/2000.

Premesso che l'Amministrazione Comunale è impegnata nell'attuazione delle previsioni contenute nella deliberazione consiliare del Comune di Roma n. 135 del 31 luglio 2000 anche in relazione alle procedure comunali e municipali di accreditamento degli enti gestori dei servizi alla persona;

Che in data 15 marzo 2004 è stato approvato l'ordine del giorno n. 22 del Consiglio Comunale collegato alla delibera relativa all'approvazione del Piano Regolatore Sociale, che "impegna il Sindaco e la Giunta a dotarsi di un proprio Regolamento attuativo della delibera consiliare n. 135/2000" nonché "a impegnare gli Uffici competenti in raccordo con l'Osservatorio sull'Occupazione e sulle Condizioni del Lavoro a Roma ad avviare i controlli di cui alla delibera consiliare n. 135/2000";

Che l'Osservatorio sull'Occupazione e sulle Condizioni del Lavoro a Roma è costituito presso il Dipartimento XIV – Politiche per lo Sviluppo Locale, per la Formazione e per il Lavoro;

Che l'Amministrazione garantisce, nell'ambito dei servizi affidati in appalto od in convenzione, il rispetto delle previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, lo stanziamento finanziario adeguato alla piena copertura dei costi determinati dall'affidamento, e vigila in ordine al rispetto delle previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ed alla corretta applicazione della normativa inerente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Che è interesse dell'Amministrazione Comunale promuovere buona occupazione e che essa prende atto dell'incremento occupazionale verificatosi nel settore;

Che è interesse dell'Amministrazione Comunale valorizzare le professionalità degli operatori e delle operatrici dei servizi e degli interventi sociali a livello locale;

Che il contenuto della presente delibera è stato oggetto di un ampio percorso partecipativo mediante la consultazione delle organizzazioni sindacali di categoria e dei lavoratori atipici, di comitati dei lavoratori, delle centrali cooperative;

Visto il Protocollo di Intesa sulle attività dell'Osservatorio sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro a Roma siglato in data 25 marzo 2004;

Visto il Protocollo d'Intesa sul lavoro degli organismi sociali convenzionati ed accreditati con il Comune di Roma sottoscritto in data 23 febbraio 2004 dall'Assessore alle Politiche del Lavoro, dall'Assessore alle Politiche Sociali, dall'Assessore alle Politiche Scolastiche, dal Delegato del Sindaco alle Politiche per l'Handicap, dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalle centrali cooperative;

Visto il T.U.E.L.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 135/2000;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Atteso che in data 21 gennaio 2005 il Direttore del Dipartimento XIV – Politiche per lo Sviluppo Locale, per la Formazione e per il Lavoro, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: F. Bardanzellu";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 2 marzo 2005, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Presidenti dei Municipi per l'espressione del parere da parte dei Consigli Municipali entro il termine di 30 giorni;

Che, con deliberazioni in atti, dai Municipi sono pervenuti i seguenti pareri:

- Municipi I, III, V, VI, VII, XI, XII, XV e XX: parere favorevole;
- Municipi X e XVIII: parere favorevole con richiesta di modifiche;

Che le modifiche richieste sono quelle di seguito indicate:

Municipio X:

rinvia l'esecutività della deliberazione all'avvenuta assegnazione al Municipio di risorse finanziarie ed umane, adeguatamente formate, per i compiti di controllo previsti dalla deliberazione stessa;

Municipio XVIII:

specificare nelle premesse della deliberazione i problemi che potrebbero insorgere in ordine ad inquadramenti atipici, così come rappresentato al comma 2 dell'art. 4 del Regolamento;

Che dai Municipi II, IV, VIII, IX, XIII, XVI, XVII e XIX non è pervenuto alcun parere;

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 25 maggio 2005, in relazione alle modifiche richieste dai Municipi ha rappresentato quanto segue:

Municipio X:

la richiesta non è accolta in quanto i compiti di controllo cui si fa riferimento non sono attribuiti ex novo al Municipio ma discendono da attività contrattuale;

Municipio XVIII:

la richiesta non è accolta in quanto il comma 2 dell'art. 4 del Regolamento si riferisce alle tipologie contrattuali caratterizzate da elevato grado di professionalità, definizione che non genera problemi in ordine a possibili inquadramenti atipici;

Che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 13 maggio 2005, ha espresso parere favorevole all'unanimità;

Che la IV Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 4 luglio 2005, ha espresso parere favorevole all'unanimità;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

Per i motivi di cui in narrativa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di approvare il seguente Regolamento attuativo della deliberazione consiliare n. 135/2000.

REGOLAMENTO ATTUATIVO**DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 135/2000****Art. 1****Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina l'applicazione e le modalità di verifica del rispetto della deliberazione consiliare n. 135/2000 da parte di aziende, associazioni, cooperative sociali e/o di produzione e lavoro e consorzi e si applica ad ogni tipo di affidamento di servizi a terzi, anche in essere, da parte del Comune di Roma, quali che siano le modalità di affidamento o di esecuzione.

Art. 2**Finalità****1. Il presente Regolamento:**

- a) individua gli organismi e le strutture di riferimento per l'effettivo controllo dell'applicazione della deliberazione consiliare n. 135/2000;
- b) prevede la disciplina in ordine alla continuità lavorativa dei rapporti di lavoro per le persone impiegate nei relativi servizi nell'ipotesi di revoca dell'affidamento del servizio;
- c) prevede altri strumenti per l'effettiva applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione consiliare n. 135/2000.

Art. 3 Controlli

1. In applicazione dell'art. 2 della deliberazione consiliare n. 135/2000 i controlli in ordine al rispetto delle previsioni legislative e contrattuali relative ai rapporti di lavoro in essere con i soggetti affidatari dei servizi, vengono effettuati direttamente dall'Ufficio responsabile del rapporto contrattuale, nel rispetto delle previsioni di cui alla suddetta deliberazione.
2. I controlli straordinari (ai sensi dell'art. 2 comma 2 deliberazione n. 135/2000) possono essere effettuati anche dal Dipartimento XIV, tramite l'Osservatorio Comunale sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro a Roma, in raccordo con gli Uffici di cui al comma precedente al fine di effettuare le verifiche necessarie per il rispetto delle disposizioni contrattuali e di ogni altra previsione normativa applicabile in materia di disciplina dei rapporti di lavoro e di sicurezza nei luoghi di lavoro, indicate all'art. 1 lettera a) della deliberazione consiliare n. 135/2000.
3. Al fine di permettere una valutazione preventiva sul rispetto delle previsioni contenute nella deliberazione consiliare n. 135/2000, gli Uffici competenti ai sensi dei precedenti commi trasmettono al Dipartimento XIV i contratti sottoscritti, gli eventuali capitolati speciali, l'inizio e la fine dei lavori nonché ogni altra informazione riguardante l'affidamento e/o l'appalto e rilevante ai fini delle presenti verifiche, nel termine di venti giorni dall'inizio dell'affidamento.
4. Le procedure di verifica inerenti i controlli straordinari di cui all'art. 2 comma 2 della deliberazione consiliare n. 135/2000, a seguito della segnalazione proveniente dai soggetti ivi indicati, dovranno essere attivate, entro il termine di dieci giorni dalla segnalazione, dagli Uffici responsabili del rapporto contrattuale.
5. Nell'ambito delle procedure di cui al comma precedente, vengono ascoltati i soggetti che hanno effettuato la segnalazione, gli enti affidatari oggetto di segnalazione e gli organismi di rappresentanza dei predetti enti affidatari e gli stessi possono accedere agli atti ed essere informati in ordine all'esito della procedura, ai sensi e nei limiti della legge n. 241 del 7 agosto 1990.
6. Dell'avvio della procedura viene data tempestiva comunicazione al Dipartimento XIV.
7. Gli Uffici responsabili del rapporto contrattuale comunicano altresì all'Osservatorio Comunale sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro le risultanze delle verifiche effettuate e le eventuali sanzioni applicate, entro il termine di giorni trenta dalla conclusione della verifica.

Art. 4

Criteri per la verifica dell'applicazione della deliberazione consiliare n. 135/2000

1. Le previsioni economiche e normative, comprese quelle relative all'agibilità ed ai diritti sindacali di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro e ai contratti collettivi integrativi, nonché ogni altra previsione in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa ed in materia di sicurezza sul lavoro, salvo l'ipotesi di cui al successivo comma 2, vanno applicate nei confronti di tutti i lavoratori impiegati.
- 1.bis Le previsioni di cui al precedente comma si applicano anche qualora i lavoratori impegnati rivestano la qualità di soci dell'ente convenzionato, tenendo conto in particolare delle specifiche previsioni della legge n. 142 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, e degli accordi collettivi di cui all'articolo 2 della medesima legge.

2. Con riguardo alle tipologie contrattuali di lavoro autonomo, utilizzabili sia per prestazioni caratterizzate da elevato grado di professionalità ed autonomia, sia con riguardo alle prestazioni occasionali così come definite dalla vigente normativa in materia, sia per peculiari e motivate esigenze del servizio indicate specificatamente nei bandi o nelle convenzioni, salva la possibilità di verificare in ordine al corretto inquadramento dei rapporti di lavoro, si utilizzano nel loro complesso quali parametri di riferimento economici e retributivi le previsioni contenute nei contratti collettivi applicabili con riferimento alle specifiche tipologie di incarichi, salva l'applicazione delle tariffe previste per gli ordini professionali, anche con riferimento ai soggetti che rivestono la qualità di soci dell'ente convenzionato.
3. Ai fini della corretta applicazione della deliberazione consiliare n. 135/2000 viene anche valutata la regolarità nel pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali.

Art. 5

Procedura per l'applicazione delle sanzioni

1. L'eventuale sanzione della revoca dei rapporti contrattuali da parte del Comune di Roma, ai sensi e per gli effetti della previsione di cui all'art. 1, lettera b) della deliberazione consiliare n. 135/2000, viene irrogata ad esito della seguente procedura:
 - a) l'istruttoria avviata ai sensi dell'art. 3 della presente deliberazione deve concludersi entro il termine di giorni quaranta;
 - b) conclusa la verifica di cui alla lettera precedente, laddove sia stata accertata la sussistenza di un inadempimento relativo ai rapporti di lavoro, i soggetti indicati all'art. 1 della presente deliberazione dovranno, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, adeguarsi alle prescrizioni impartite dai soggetti titolari dell'istruttoria per uniformarsi alle previsioni di cui alla deliberazione consiliare n. 135/2000, salva la possibilità di proroga del termine qualora l'inadempimento sia addebitabile al ritardo nei pagamenti da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - c) l'effettivo adempimento nel termine stabilito alle prescrizioni impartite all'Ente accreditato sarà verificato dall'Osservatorio Comunale sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro a Roma entro i venti giorni successivi alla scadenza del termine;
 - d) nei casi di particolare complessità, qualora sia ritenuto necessario, saranno convocati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'ente e degli organismi di rappresentanza dell'ente;
 - e) nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 1 della presente deliberazione non abbiano adempiuto a quanto indicato ai sensi della lettera b) del presente articolo, gli Uffici responsabili, anche su indicazione dell'Osservatorio Comunale sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro, provvederanno alla revoca immediata siccome prevista dalla deliberazione consiliare n. 135/2000.

Art. 6

Subentro di altro soggetto a seguito di revoca e rapporti di lavoro

1. Qualora, a seguito dell'istruttoria, venga accertata la mancata applicazione delle previsioni di cui alla deliberazione consiliare n. 135/2000 ed al presente Regolamento e venga disposta la revoca del rapporto contrattuale, l'organismo subentrante nel contratto ha l'obbligo, nel rispetto delle procedure previste dalla contrattazione

- collettiva di settore, di avvalersi dei lavoratori impiegati nell'ambito del servizio affidato al momento in cui si è verificata la situazione che ha dato causa alla revoca e con l'applicazione del medesimo inquadramento contrattuale, previa verifica da parte dell'Osservatorio Comunale sull'occupazione e sulle condizioni del lavoro, sentito l'Ufficio competente per l'affidamento del servizio, e previa convocazione delle organizzazioni sindacali e degli organismi di rappresentanza degli enti per la valutazione in ordine alle specifiche problematiche attinenti alla procedura di assorbimento dei lavoratori.
2. L'obbligo suddetto riguarda anche i soci lavoratori, qualunque sia la forma contrattuale disciplinante il loro rapporto lavorativo.
 3. Le ipotesi di cui ai commi precedenti non si applicano nel caso di rapporti relativi a prestazioni caratterizzate da un elevato grado di professionalità ed autonomia e da una connotazione altamente fiduciaria, salvo verifica nell'ambito della procedura di cui al comma 1.
 4. E' esclusa l'applicazione delle previsioni di cui al presente articolo con riferimento ai lavoratori privi dei titoli professionali richiesti per l'espletamento del servizio o la cui inosservanza delle regole di deontologia professionale ha dato causa alla revoca.
 5. Per i lavoratori privi dei titoli professionali richiesti per l'espletamento del servizio l'applicazione del presente articolo sarà valutata alla luce di una possibile formazione, anche ai sensi del "Regolamento sull'accREDITAMENTO di organismi operanti nei servizi alla persona".

Art. 7

Recepimento del Regolamento e integrazione contratti

1. Il presente Regolamento deve intendersi direttamente applicato a qualsiasi affidamento di servizi a terzi, anche già in essere, da parte del Comune.
2. I contratti sottoscritti tra l'Amministrazione Comunale ed i terzi dovranno, in applicazione dell'art. 1, lett. c), della deliberazione consiliare n. 135/2000, prevedere la piena copertura economica per l'effettiva applicazione, nei confronti di ciascun lavoratore, delle previsioni contenute nei contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro di riferimento, e di quanto altro previsto dalla normativa in materia. Dovranno altresì prevedere la copertura dei costi per le spese generali nella misura non inferiore al dieci per cento, tenendo anche conto delle spese di gestione, da determinarsi sulla base del singolo servizio affidato.
3. Nei casi in cui la responsabilità del ritardo nella regolarità del pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali sia determinata dall'Amministrazione Comunale, questa provvederà immediatamente, e comunque nel termine massimo di giorni quarantacinque dalla specifica richiesta formalizzata dall'Osservatorio Comunale sulle condizioni del lavoro o dall'Ufficio competente a seguito della verifica di cui all'art. 5 lett. c) del presente Regolamento, alla corresponsione di quanto spettante all'ente affidatario.

Art. 8

Tavolo permanente di confronto

1. Si prevede l'istituzione, presso il Dipartimento XIV di un tavolo permanente di confronto tra l'Amministrazione, le associazioni delle imprese e le organizzazioni sindacali dei lavoratori al fine di verificare la corretta applicazione della deliberazione consiliare n. 135/2000 e del presente Regolamento, anche con riguardo alle specificità dei diversi servizi erogati dall'Amministrazione Comunale mediante affidamento a

terzi, e con funzione di monitoraggio sulle condizioni del lavoro e la valorizzazione professionale degli operatori del settore.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con 36 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Argentin, Azuni, Bartolucci, Battaglia, Berliri, Carli, Cau, Chiolli, Cipressa, Cosentino, De Luca, Della Portella, Di Francia, Eckert Coen, Fayer, Galloro, Gasparri, Giansanti, Giulioli, Iantosca, Lovari, Malcotti, Mariani, Milana, Orneli, Panecaldo, Perifano, Piso, Rizzo, Sabbatani Schiuma, Salacone, Sentinelli, Smedile, Spera, Tajani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 259.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

G. MANNINO – M. CIRINNÀ – F. SABBATANI SCHIUMA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
17 ottobre 2005.
Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE
.....